

## LA CITTÀ

Sabato anche nel Bresciano  
la Giornata di raccolta farmaci

## L'iniziativa

■ Sabato 11 si svolgerà in tutta Italia, e quindi anche a Brescia e provincia, la «Giornata di raccolta del farmaco», giunta alla 17esima edizione. In 101 province, nelle oltre 3.600 farmacie che aderiscono all'iniziativa e ne espongono la locandi-

na, sarà possibile acquistare uno o più medicinali da banco da donare ai poveri, assistiti dai volontari di Banco Farmaceutico (anche quest'anno sono più di 14.000).

I farmaci acquistati saranno consegnati direttamente agli oltre 1.600 enti assistenziali convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus. Durante la giornata dello scorso

anno, sono stati raccolti 353.851 farmaci, per un controvalore commerciale pari a circa 2 milioni di euro. Ne hanno beneficiato oltre 557.000 persone assistite dagli enti convenzionati.

In 16 anni la Giornata di raccolta del farmaco ha raccolto oltre 4.100.000 farmaci, per un controvalore commerciale di circa 24 milioni di euro.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa si possono trovare sul sito internet di riferimento, ovvero [www.bancofarmaceutico.org](http://www.bancofarmaceutico.org). //

Tra missione  
e migrazione  
con i Saveriani

San Cristo. Il complesso sede dei missionari Saveriani a Brescia

nianza dei protagonisti, le contraddizioni in cui viviamo, proprio mentre l'immigrazione diventa un fenomeno stabile e complicato della nostra vita. Si inizia questo sabato, 11 febbraio, alle 18 alla Libreria Paoline di via Trieste, con Tiziano Tosolini, missionario saveriano in Giappone, autore di «Cercare Dio nella palude. Le persecuzioni dei missionari in Giappone da Shusaka Endo a Martin Scorsese», in concomitanza con l'uscita del film «Silence» del regista italoamericano.

Nel ricco programma (nel dettaglio su [www.missioneoggi.it](http://www.missioneoggi.it)) da segnalare la presentazione del cortometraggio «Guido Maria Conforti - Cina, la prima missione», giovedì 23 febbraio al Nuovo Eden (16.30), e il seminario di Serge Latouche il 9 marzo in San Cristo (17.30) su «Decrescita contro il produttivismo che non si associa più a migliore qualità di vita».

«Si tratta di narrare non in modo celebrativo i missionari - hanno commentato presentando l'iniziativa don Mario Menin, direttore di Missione Oggi, suor Laura Castrico, responsabile della Libreria Paoline e don Carlo Tartari, direttore del Centro missionario diocesano - in preparazione del Festival nazionale della Missione che si terrà a Brescia i prossimi 13, 14 e 15 ottobre. Siamo in un cantiere aperto in cui si sta progettando un nuovo format di comunicazione aperta ai segni dei tempi». //

WILDA NERVI

## Gli incontri

■ È esperienza vissuta, quella dei Saveriani che celebrano 60 anni di presenza a Brescia, da quando ricevettero in consegna dal Seminario il complesso di San Cristo, dove oggi rimangono le sedi delle attività editoriali di «Missione oggi» e «Missionari Saveriani». Dopo la chiusura della Libreria dei Popoli, dedicata ai temi della migrazione e alle culture del diverso; do-

po la dismissione di «Cem Mondialità», rivista ultrasettantenne, e di Video Mission, studio di registrazione impegnato nella produzione di documentari sul mondo che cambia, si tratta restituire visibilità al mondo missionario. A cominciare dal ciclo «Caro autore ti chiedo... verso il Festival della missione», organizzato in collaborazione con la Libreria Paoline e il Centro missionario diocesano.

Una serie di appuntamenti, tra febbraio e aprile, aiuterà a capire, attraverso la testimo-



Festa per tutti. Pienone in centro, lo scorso giugno, per la terza edizione della Festa della Musica

Per la Festa  
della Musica  
il countdown  
è cominciato

Un'assemblea pubblica ha aperto le iscrizioni all'edizione del 24 giugno, ancora più inclusiva

## L'evento

Alessandro Carboni

■ Si prende la rincorsa, perché la macchina da muovere è più che altro un tir a triplo rimorchio: quasi ottocento band da gestire, settanta palchi da equalizzare e tenere accesi per ore, innumerevoli imprevisi di ogni genere e grado. Compreso il tempo.

Le costanti sono l'entusiasmo, che non manca e fortunatamente cresce più del previsto, e l'assoluta libertà di espressione. Ieri si sono aperte ufficialmente le iscrizioni alla quarta edizione della Festa della Musica, al termine del primo incontro pubblico voluto dai promotori, Associazione Festival della Musica e Comune, per stringere e allargare la rete di collaborazioni in vista dell'appuntamento del 24 giugno 2017.

Le novità sono diverse, a cominciare da alcune nuove regole. Una su tutte: ogni gruppo potrà esibirsi una so-

narsi delle giunte».

Nel 2016 il tentativo di sollecitare bar e locali ad autofinanziarsi palco e service «ha funzionato, ora il meccanismo è da ampliare - ha spiegato Jean Luc Stote, presidente dell'associazione Festa della Musica - . Così come da rafforzare sarà il rapporto con i presidenti di quartiere e con le periferie nelle quali siamo riusciti a creare alcune situazioni positive, altre un po' meno. È un legame che va assolutamente consolidato».

**Le periferie.** Un invito che i rappresentanti di alcuni Cdq della città, presenti alla serata di ieri ospitata al Moca di via Moretto, nuova casa dell'associazione, hanno accolto, chiedendo però un sostegno sotto il profilo organizzativo. «Noi ci saremo per darvi idee e direttive, per aiutarvi a capire come poter fare la vostra parte» ha assicurato Stote. Per iscriversi all'edizione basta seguire le indicazioni sul portale nazionale [www.festadellamusica-europea.it](http://www.festadellamusica-europea.it).

Nei prossimi giorni sulla pagina Facebook dell'associazione verrà pubblicato anche il regolamento definitivo valido sia per gli artisti e sia per le realtà che vorranno aderire. Mancano mesi, ma il gigante ha cominciato a camminare. //

la volta in centro storico ed eventualmente potrà replicare solo in periferia.

**Gli obiettivi.** Più nel complesso, l'obiettivo è quello di consolidare il percorso già imboccato lo scorso anno: affinare la logistica dei palchi, arruolare volontari, raccogliere nuove proposte, proseguire verso un orizzonte di autosufficienza coinvolgendo attività commerciali e associazioni. E poi rendere protagonisti sempre più i quartieri, le periferie, gli istituti e le scuole della città.

«Con questa festa è nato qualcosa di straordinario, che si basa sulla passione per la musica e sulla voglia di renderle omaggio - ha commentato Laura Castelletti, vicesindaco assessore comunale alla Cultura - . Come amministrazione non possiamo che confermare tutta la nostra disponibilità e il nostro sostegno per far sì che l'associazione abbia una sua vita e possa svilupparsi e crescere a prescindere dall'alter-

**Ogni gruppo potrà esibirsi solo una volta in centro: ed eventualmente replicare nelle periferie**

## L'APPUNTAMENTO

Domani all'Accademia Cattolica l'intervento di Gregorio Gitti

QUALE RAPPORTO  
TRA DIRITTO E DESIDERIO

Mons. Giacomo Canobbio

Il dibattito suscitato dalla legge Cirinnà sulle unioni civili ha messo in luce una tendenza presente nella società attuale sia in Italia sia nei Paesi democratici più avanzati: la dilatazione dell'idea di diritto.

La tradizione ha legato il tema dei diritti prima alla natura umana (ogni persona è soggetto di diritti, che però non coincidono con i «desideri»), poi alle acquisizioni connesse con la concezione di società: la consapevolezza che tutte le persone sono soggetti attivi nella società ha prodotto un ampliamento dei diritti (non solo a vivere, ad essere sani, a scegliere i propri orientamenti vitali, ma pure a contribuire all'organizzazione della vita sociale: associarsi, esprimersi).

Il nesso tra diritti e libertà pare essere diventato particolarmente stretto, sicché con la variazione del concetto di persona (identificata con individuo) e di libertà (affermazione di sé senza vincoli), si è prodotta una variazione del concetto di diritti. Con detta variazione è cambiata anche la concezione di legge: questa

dovrebbe garantire i diritti dei cittadini, coerentemente lo Stato dovrebbe legittimare quanto i cittadini richiedono come propri diritti.

A fronte delle richieste sempre più frequenti di riconoscimento dei diritti delle persone diventa quindi più difficile legiferare e anche le Costituzioni sono richieste di modifiche.

Come si pone dunque il potere legislativo ed ancor più radicalmente il potere costituente a fronte delle aspettative e dei desideri dell'uomo contemporaneo? Qual è la fonte originaria di legittimazione del diritto?

«Il rapporto tra diritto e desiderio» è il tema del sesto incontro dell'Accademia cattolica nell'ambito del programma di quest'anno dedicato a «Ethos, desiderio, legge»: ne discuterà domani, mercoledì 8 febbraio, alle 18, nella sede dell'Accademia Cattolica, a Brescia, in via Gabriele Rosa, 30, il prof. Gregorio Gitti, ordinario di diritto civile nella facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano.